

## Geopolitica: La complessa trama che avvolge l'Italia

# Posizione chiave dell'Italia nel Mediterraneo

Tendenze, sfide e opportunità.

L'Italia, con la sua ricca storia, cultura e posizione strategica nel Mediterraneo, continua a giocare un ruolo significativo nella geopolitica mondiale.

Tuttavia, la sua posizione unica, è caratterizzata da una serie di sfide e opportunità che plasmano il suo futuro sul palcoscenico globale.

Appare opportuno, pertanto, esplorare le principali tendenze, sfide e opportunità, che definiscono la situazione geopolitica italiana.

Va sottolineato che l'Italia occupa una posizione geopolitica chiave nel Mediterraneo, fungendo da ponte tra l'Europa settentrionale e meridionale, nonché tra l'Europa e il Nord Africa. Questa posizione privilegiata offre all'Italia un vantaggio strategico in termini di commercio, sicurezza e cooperazione regionale.

Questa stessa posizione, tuttavia, espone l'Italia a una serie di sfide, tra cui la gestione delle migrazioni, la sicurezza energetica e la stabilità politica nella regione mediterranea e nel vicino Oriente.

Ricordiamo che l'Italia è un membro fondatore dell'Unione Europea (UE) e ha svolto un ruolo attivo nel processo di integrazione europea. Ciononostante, negli ultimi anni, il Paese ha assistito ad un aumento del sostegno per i movimenti politici sovranisti, che mettono in discussione l'integrazione

europea e promuovono politiche nazionali più autonome.

Questo dibattito tra europeismo e sovranismo riflette una divisione più ampia all'interno della società italiana e solleva importanti domande sulla direzione futura dell'Italia all'interno dell'UE e sul suo rapporto con le istituzioni europee.

Va detto che gli Stati Uniti rimangono un importante alleato e partner per l'Italia, con legami profondi nella sicurezza, nell'economia e nella diplomazia. Tuttavia, le tensioni tra gli Stati Uniti e l'UE su questioni come il commercio, la sicurezza e il cambiamento climatico potrebbero influenzare i rapporti bilaterali tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Parallelamente, l'Italia, ha stretti legami con altre potenze globali come, ad esempio, la Cina che può offrire opportunità economiche e strategiche, ma anche sollevare preoccupazioni riguardo alla sicurezza e alla sovranità nazionale.

Prendendo in considerazione i cambiamenti climatici, possiamo dire che questi ultimi rappresentano una sfida sempre più urgente per l'Italia e il resto del mondo. L'Italia, con la sua lunga costa e la sua dipendenza dall'importazione di energia, è particolarmente vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici, tra cui

l'aumento del livello del mare, le ondate di calore e la desertificazione.

Allo stesso tempo, i cambiamenti climatici, stanno ridefinendo il panorama energetico globale, spingendo l'Italia e altre nazioni, a investire in fonti di energia rinnovabile e a rivedere le proprie politiche energetiche per garantire la sicurezza e la sostenibilità a lungo termine.

Possiamo sottolineare, a tal proposito, che l'Italia si trova ad affrontare una serie di sfide e opportunità nella sua posizione geopolitica unica nel Mediterraneo e nell'Europa.

La gestione efficace di queste sfide richiederà un impegno continuo per la cooperazione regionale e internazionale, nonché una leadership politica capace di navigare tra le pressioni interne ed esterne che plasmano il futuro del Paese sul palcoscenico globale.

Focalizzando, in conclusione, la promozione della pace e dei diritti umani, appare opportuno sottolineare come Papa Francesco si sia distinto per il suo impegno per la pace e i diritti umani in tutto il mondo. Ha svolto un ruolo attivo nel cercare di risolvere i conflitti internazionali e promuovere la riconciliazione tra le nazioni.

Attraverso la diplomazia discreta della Santa Sede, ha mediato in diverse crisi

internazionali e ha sostenuto iniziative per il disarmo nucleare e il dialogo interreligioso.

Nonostante il suo impegno per la pace, i diritti umani e la giustizia sociale, Papa Francesco si trova di fronte a numerose sfide geopolitiche. Tra queste vi sono resistenze interne e esterne al cambiamento all'interno della Chiesa stessa, nonché la crescente polarizzazione politica e religiosa in molte parti del mondo. Tuttavia, il suo approccio inclusivo e umanitario offre anche opportunità per promuovere la pace, la solidarietà e la cooperazione internazionale in un mondo diviso.

Papa Francesco, altresì, si distingue per la sua visione audace e impegnata della geopolitica della Chiesa Cattolica, che si basa su valori di pace, giustizia sociale e tutela dell'ambiente. La sua leadership continua a plasmare il ruolo della Santa Sede nel contesto geopolitico globale, influenzando dibattiti, politiche e azioni in tutto il mondo.

**Cristian Melis**

## Ecumenismo: Incontro del Gruppo Ecumenico – Gruppo SAE di Trieste

# Palm Sunday Easter Service



Foto fornita da Tommaso Bianchi

Domenica delle Palme 2024,.

Presso il Tempio Anglicano di Trieste (Via San Michele 13) ha avuto luogo il Palm Sunday Easter Service in lingua inglese.

Juliet Daniele, nel suo ruolo di Church Warden (Custode della Chiesa/Tempio), ha accolto i presenti consentendo loro di cantare insieme i tradizionali inni anglicani, tra i quali l'amatissimo *Amazing Grace*, di seguire i lettori nella proclamazione delle letture (uno dei quattro carmi dell'Unto de Signore, Isaia 53, 1-6; la Passione secondo San Marco, Marco 15, 25-39; la

Resurrezione, Marco 16, 1-8), di ascoltare la predicazione, di recitare il Credo e il Padre Nostro, di fare la comunione. La benedizione finale ha concluso la celebrazione. In apertura, oltre alle tradizionali palme, ai presenti è stata distribuita una croce, leggera, in fibra vegetale.

Alla celebrazione, hanno partecipato alcuni membri del Gruppo Ecumenico/Gruppo SAE di Trieste. Il sottoscritto, in qualità di responsabile del Gruppo, ha ringraziato gli ospiti per

l'accoglienza e rinnovato la disponibilità a continuare insieme il cammino fin qui percorso.

La Church Warden Juliet Daniele ha accolto l'invito a contribuire con uno scritto di una persona della Chiesa al volume sui 50 anni di attività del Gruppo Ecumenico in corso di realizzazione.

**Tommaso Bianchi**